



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI e ITTICHE

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it
biodiversita@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 592
fax + 39 0432 555 140
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n°

(pratica **Sdl090_24**)

D.P.R. 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1183 del 05/08/2022. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4".

Intervento: Sdl090_24. Screening di incidenza dell'intervento: OP01.23, fascicolo ALP/DEMARE 19-0: Progetto di Fattibilità tecnico ed economica dei lavori denominati "Dragaggio manutentivo canale di Marano, Raccordo e Taglio" (OP01.23) nel comune di Marano Lagunare.

Proponente: Servizio difesa del suolo.

Comuni: Marano Lagunare.

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto D.P.R. 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 05/08/2022 (Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat", articolo 6, paragrafi 3 e 4");

Attesa l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

Vista la nota di indizione e contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità telematica ai sensi dell'art. 14 e ss. legge n. 241/90 e s.m.i., trasmessa dal Servizio difesa del suolo con nota 797842 del 13/12/2024, protocollata con il numero 801224 del 16/12/2024;

Vista la nota del Servizio difesa del suolo protocollo numero 19014 del 13/01/2025, protocollata con il numero 20627 del 14/01/2025, con cui è stata comunicata la nuova data di convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità telematica ai sensi dell'art. 14 e ss. legge n. 241/90 e s.m.i.;

Vista la nota del Servizio difesa del suolo protocollo numero 531218 del 23/01/2025, protocollata con il numero 54437 del 23/01/2025, con cui sono state trasmesse le integrazioni richieste con nota 828269 del 23/12/2025;

Constatato che l'intervento ricade in parte all'interno della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";

Vista la relazione istruttoria di data 24/01/2025, costituita dal "modulo valutatore" (allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 05/08/2022), secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Vista la relativa valutazione conclusiva del Servizio biodiversità di seguito riportata: *"gli interventi di dragaggio e le zone di refluento sono posti in parte internamente alla ZSC/ZPS "Laguna di Marano e Grado". La localizzazione dell'area di refluento in esame risulta ideata per limitare i processi erosivi dell'area del Dossat; l'intervento causa una perdita di superficie di habitat 1140 "Distese fangose o sabbie emergenti durante la bassa marea" definibile come non significativa perché mitigata dalla previsione di rinaturazione della nuova barena/velma. In base ai dati di monitoraggio, si escludono incidenze sulla componente faunistica oggetto di obiettivi specifici di conservazione del sito, considerato che di dragaggio sul canale Taglio, nel tratto posto in adiacenza alla cassa Dossat e alla Riserva naturale regionale Valli Grotari e Vulcan e per una fascia di distanza da essi di circa 200 m, non verranno effettuati nel periodo compreso fra i mesi di marzo e luglio; analoga tempistica verrà adottata anche per il dragaggio all'imbocco del canale Marano e scalo molluschi; il posizionamento della tubazione di refluento è stato modificato nelle integrazioni presentate, eliminando del tutto l'attraversamento della colmata M1; eventuali interventi di decespugliamento all'interno della cassa Dossat non verranno effettuati nel periodo compreso fra i mesi di febbraio e luglio. Inoltre il Servizio difesa del suolo, per assicurare che si riformi la barena con le specie alofile tipiche, formalizzerà in sede di CdS che si impegnerà a monitorare l'eventuale presenza di specie esotiche invasive e a commissionare l'eradicazione di tali specie nel momento in cui venissero rilevate. Non si rileva altresì perturbazione alle specie della flora e della fauna, alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli. Non si determina diminuzione delle popolazioni né si determinano interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e funzionalità del sito. Sulla base di quanto premesso, è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000";*

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Gli interventi previsti dal progetto di fattibilità tecnico ed economica dei lavori denominati “dragaggio manutentivo canale di Marano, Raccordo e Taglio” (OP01.23) nel comune di Marano Lagunare, presentato dal Servizio difesa del suolo, non determinano un’incidenza significativa sui siti ZSC/ZPS IT3320037 “Laguna di Marano e Grado”, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.
2. Il progetto di fattibilità tecnico ed economica dei lavori denominati “dragaggio manutentivo canale di Marano, Raccordo e Taglio” (OP01.23) nel comune di Marano Lagunare, presentato dal Servizio difesa del suolo, non necessita di valutazione d’incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, gli interventi possono essere eseguiti.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti da altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Comune e alla Stazione forestale competente per il tramite dell’Ispettorato forestale, ai sensi dell’allegato A punto 10.7 della delibera di Giunta regionale n. 1183 del 05/08/2022.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Fabrizio Fattor -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

ROMP